

Roma, 29 luglio 2026

CONVENZIONI AGENZIE FISCALI 2026-2028: QUANDO CRESCONO GLI OBIETTIVI MA NON LE CONDIZIONI PER RAGGIUNGERLI

Il 29 luglio si è svolto il confronto sugli schemi di Convenzione 2026-2028 dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, alla presenza del Viceministro Maurizio Leo, del Direttore dell'Agenzia delle Entrate Vincenzo Carbone, del Dott. Paolo Lo Surdo responsabile delle strutture di vertice dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e dei rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Per **l'Agenzia delle Entrate** la Convenzione alza sensibilmente l'asticella. Le maggiori entrate derivanti dalle attività di prevenzione e controllo passeranno dai 14,2 miliardi di euro previsti per il 2025 ai 14,5 miliardi nel 2026, fino a raggiungere i 14,9 miliardi nel 2028. I tempi medi dei rimborsi IVA dovranno ridursi da 70 a 64 giorni, mentre il costo per riscuotere 100 euro di gettito dovrà scendere da 0,65 a 0,61 euro.

La Convenzione fissa obiettivi sempre più ambiziosi, ma la realtà resta quella di un'Agenzia che continua a fare i conti con una significativa carenza di personale. L'Agenzia conta oggi 36.669 dipendenti, con una scopertura di 5.689 unità. Le 3.890 assunzioni previste nel triennio rappresentano un intervento importante, ma non sufficiente a colmare il fabbisogno.

A fronte dell'aumento delle lavorazioni, resta confermata una quota incentivante di **41 milioni di euro**, senza un corrispondente rafforzamento delle risorse destinate a sostenere il maggiore impegno richiesto al personale.

Per **l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli** il quadro appare ancora più critico. Alla persistente carenza di organico e a un turnover insufficiente si affianca una quota incentivante di **15 milioni di euro**, comprensiva anche del personale dirigente, con un'evidente riduzione delle risorse disponibili per il restante personale.

Nel confronto è stata inoltre richiamata l'attenzione sulla mobilità del personale dell'Agenzia delle Entrate, che richiede strumenti più flessibili e coerenti con le esigenze organizzative e dei lavoratori.

È stata infine evidenziata l'esigenza di una riflessione sull'utilizzo delle risorse disponibili, comprese quelle destinate agli IDR, affinché siano orientate prioritariamente alla valorizzazione del personale.

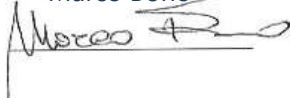
In questo quadro è stata rappresentata al Viceministro Maurizio Leo l'opportunità di un intervento correttivo sugli schemi di Convenzione, così come già avvenuto nella tornata 2022-2024, al fine di renderli maggiormente coerenti con le criticità emerse nel confronto e con le reali esigenze delle Agenzie.

Le Convenzioni chiedono uno sforzo sempre maggiore. Ma obiettivi sempre più impegnativi possono essere concretamente conseguiti solo migliorando le condizioni di lavoro delle persone che ne rendono possibile il raggiungimento.

Perché dietro ogni risultato non ci sono soltanto indicatori e statistiche, ma donne e uomini che, con competenza, responsabilità e dedizione, danno concreta attuazione ai principi di buon andamento e imparzialità dell'amministrazione, al servizio della collettività.

Il Coordinatore nazionale
Agenzia Dogane e Monopoli

Marco Bono



La Coordinatrice nazionale
Agenzia delle Entrate

Mariacristina Montone

